

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

## 4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

---

### INTERROGAZIONI

51° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE 2003

---

**Presidenza del presidente CONTESTABILE**

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 5
BOSI, <i>sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	3
PASCARELLA (DS-U) . . . . .	4
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) . . . . .	6

---

**N.B.:** *I testi di seduta sono riportati in allegato al Resoconto stenografico.*

*Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.*

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Indipendenti della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Alleanza Popolare-Udeur: Misto-AP-Udeur.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,20.*

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01309, presentata dal senatore Pascarella e da altri senatori.

BOSI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. In relazione all'interrogazione in oggetto, il provvedimento di trasferimento della Scuola di amministrazione e commissariato dell'Esercito dalla storica sede campana a Roma, presso la città militare della Cecchignola, rientra nel più ampio progetto di riorganizzazione dell'area scolastico-addestrativa, per il quale la Forza armata ha notevole interesse, data l'importanza del settore in argomento.

In particolare, il provvedimento, pianificato per l'anno 2006, è stato inserito nello schema di decreto legislativo (discendente dalla delega contenuta nella legge n. 137 del 2002) correttivo del decreto legislativo n. 464 del 1997, allo scopo di costituire presso la citata città militare un «Polo delle scuole della logistica (scuola di sanità e veterinaria, scuola trasporti e materiali, scuola di amministrazione e commissariato), con l'obiettivo di coordinare ed accentrare tutte le risorse dei supporti all'addestramento ed attuare le indispensabili sinergie tra le diverse attività logistiche.

Tale soluzione, già sperimentata con il reggimento di supporto «Cecchignola» per l'omonimo comprensorio, oltre a realizzare notevoli economie di scala, permetterà di avere una struttura organizzativa formata da personale completamente dedicato alla funzione di addestramento, prevedendo nel contempo un recupero di posizioni organiche, finalità, questa, di carattere strategico, attesa la necessità di non distogliere risorse dalla componente operativa dell'Esercito.

In tale quadro, la ristrutturazione in argomento prevede, peraltro, l'elevazione del rango per il reparto mezzi mobili campali – attualmente alle dipendenze della Scuola in titolo – da battaglione a reggimento nella medesima sede di Maddaloni, che ha grandi tradizioni militari, assicurandone anche una sua contestuale riorganizzazione. Infatti, il costituendo Reggimento mezzi mobili campali, inquadrato nella Brigata logistica di proiezione, sarà l'unità fondamentale per garantire il sostegno, nel breve-medio periodo, alle unità che operano in teatro di operazioni e la sua forza organica prevista consentirà di mantenere nella sede campana una presenza di personale pressoché inalterata.

Ciò premesso, in relazione ai quesiti posti dall'interrogante, si fa presente che, alla luce di quanto sopra esposto, non è in atto una ridislocazione in termini assoluti di enti e reparti dal Sud al Centro, ma esclusiva-

mente una riarticolazione organizzativo-funzionale del dispositivo nell'ambito della Forza armata volta a migliorarne l'efficienza.

Peraltro, la Campania è stata oggetto di un ulteriore incremento della presenza militare: basti citare il neocostituito Raggruppamento unità addestrative nella sede di Capua, incaricato della gestione di tutti i Reggimenti addestramento volontari, nonché la presenza nella stessa caserma del 47° e 17° Reggimento addestramento volontari. È perciò evidente la volontà di avvicinare i servizi laddove il reclutamento è maggiore, escludendo l'asserita contraddizione geografica richiamata dagli interroganti in merito alla concentrazione militare nelle zone del Centro e del Nord d'Italia.

In ultimo, si evidenzia che le conseguenze del citato provvedimento in termini di ricadute sui nuclei familiari del personale coinvolto – come sempre – sono state tenute in debita considerazione. Infatti, la consistenza organica pianificata per il reggimento mezzi mobili campali fa sì che il personale che non dovesse gradire il trasferimento presso la sede di Roma troverebbe facile reimpiego presso la suddetta unità di sostegno logistico di aderenza nell'ambito del neocostituito Raggruppamento unità addestrative di Capua nonché nella brigata «Garibaldi» di stanza a Caserta e presso i reparti dipendenti. In questo senso, perciò, può essere assicurata la tutela dei singoli interessati e la salvaguardia dell'indotto economico del luogo, perfettamente coniugate con le esigenze di riorganizzazione della Forza armata.

PASCARELLA (*DS-U*). Signor Presidente, mi dichiaro del tutto insoddisfatto della risposta testè fornita a nome del Governo da parte del sottosegretario Bosi. La decisione assunta dal Governo, cioè il decreto legislativo su cui il Parlamento si dovrà esprimere tra breve, arreca grave nocimento alla regione Campania e alla provincia di Caserta in particolare. Infatti, la presenza delle strutture militari rappresenta per questa Regione un dato assai importante. Inoltre, il provvedimento di trasferimento in questione non tiene conto degli ottimi risultati conseguiti nei decenni passati dalla Scuola sottufficiali dell'Aeronautica di Caserta e dalla Scuola di amministrazione e commissariato di Maddaloni.

Devo ancora rilevare che il trasferimento della Scuola di Maddaloni presso la sede di Roma si pone in contraddizione con le conclusioni cui erano giunti i lavori dell'indagine conoscitiva sul reclutamento a lunga ferma dei militari volontari avviata da questa Commissione, che avevano individuato la necessità di riequilibrare il numero di stabilimenti militari tra il Nord e il Sud del Paese allo scopo di migliorare le condizioni di vita del personale reclutato e proveniente in misura sempre maggiore dalle regioni meridionali e di fornire un contributo, se pur limitato, anche dal punto di vista dello sviluppo delle terre del Sud. La scelta del Governo di trasferire a Viterbo la Scuola sottufficiali e a Roma, alla Cecchignola, la Scuola di amministrazione e commissariato è una scelta di stampo centralistico.

Riteniamo che la soluzione di elevare al rango di reggimento l'attuale battaglione mezzi campali sia un palliativo che non rende fino in fondo

giustizia al rapporto straordinariamente positivo che si è sviluppato nel corso dei decenni passati tra la Forza armata e la città di Maddaloni.

Ritengo inoltre che la scelta del Governo sia sbagliata anche dal punto di vista strettamente economico, in considerazione delle risorse economiche destinate in questi ultimi anni – ribadisco: in questi ultimi anni – al miglioramento delle strutture dello stabilimento militare di Maddaloni, divenuto uno tra i più funzionali del nostro Paese. Ribadisco, in conclusione, la mia insoddisfazione per la risposta fornita dal rappresentante del Governo.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 15,30.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

PASCARELLA, COMPAGNA, NIEDDU, IERVOLINO, SALZANO, SODANO Tommaso, D'ANDREA, DEMASI. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

vi è un'ipotesi di dislocare nella sede di Roma la Scuola di amministrazione e commissariato dell'Esercito italiano dalla sua sede di Maddaloni;

la Scuola ha trovato sede nel Comune di Maddaloni fin dal 1948 ed ha sviluppato con quel territorio, le popolazioni residenti, le istituzioni e le autorità locali profondi rapporti di collaborazione sociale e culturale;

l'attività della scuola è agevolata nei suoi compiti istituzionali da una proficua collaborazione con l'Università «Federico II» di Napoli e con la Sun, Facoltà di Giurisprudenza e di Economia con sede in provincia di Caserta, con la Scuola Superiore della pubblica amministrazione di Caserta e con la Fondazione «Villaggio dei Ragazzi» di Maddaloni;

il personale militare e civile assegnato alla Scuola è positivamente integrato nel contesto sociale locale sia dal punto di vista individuale sia da quello delle proprie realtà familiari;

dal punto di vista infrastrutturale la Scuola dispone di alloggi per ufficiali, sottufficiali e volontari frequentatori dei corsi, e questa potenzialità ha prodotto per l'anno 2002 un risparmio per l'amministrazione valutabile in almeno 250.000 euro grazie alla possibilità della sistemazione in sede per tutti i frequentatori di istituto;

la scuola dispone di strutture didattiche, addestrative, sportive e logistiche tutte in ottime condizioni, con impianti «a norma di sicurezza», e le aule didattiche sono dotate di ausili e supporti didattici dell'ultima generazione;

le unità alloggiative sono state recentemente ristrutturate in base alle direttive emanate dallo SME e adeguate ai più moderni *standard*, e quindi utilizzabili senza alcun altro intervento anche da parte di personale femminile;

è presente presso la Scuola il Reparto mezzi mobili campali, entità ad alta valenza operativa che svolge la propria attività principalmente fuori area (Kosovo, Albania, Macedonia, Afghanistan, Iraq), e tale Reparto costituisce costante riferimento per l'addestramento del personale seguendo il criterio didattico delle «lezioni apprese»;

il personale in servizio presso la Scuola dispone, nella quasi totalità, di alloggi di proprietà o è assegnatario di alloggi demaniali *in loco* o in zone limitrofe, e in caso di trasferimento – soprattutto a Roma – questo problema appare di difficilissima soluzione,

si chiede di sapere:

come valuti il Ministro in indirizzo gli effetti negativi che produce nelle economie locali una ridislocazione di enti e reparti dal Sud al Centro, come è il caso della Scuola di Maddaloni, e in particolare da una delle regioni dove più alto è il reclutamento di personale volontario;

come valuti le conseguenze sul personale, costretto ad operare fuori dal proprio contesto familiare, peggiorandone con ciò la qualità della vita e ponendo a carico dell'amministrazione una serie di costi aggiuntivi e di condizionamenti evidenti nei confronti della stessa efficienza operativa;

come ritenga di affrontare la evidente contraddizione, messa in luce anche dall'indagine conoscitiva condotta dalla Commissione difesa del Senato, sul reclutamento dei volontari tra un gettito di reclutamento massimamente concentrato nelle regioni del Sud e nelle isole e una dislocazione di enti e reparti fortemente concentrata nel centro-nord.

(3-01309)

